



Scuola Secondaria di 1° grado "G. Pavoncelli"

Piazza della Repubblica s.n. 71042- Cerignola (FG)

Tel. e fax 0885 426800 C.F. 81004190716 - C.M. FGMM04100B

web-site: www.scuolamediapavoncellicerignola.edu.it e-mail: fgmm04100b@istruzione.it



TITOLO III REGOLAMENTO INTERNO

ART. 10 – DOVERI DEGLI ALUNNI E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Doveri degli alunni	Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Competenza
1. Frequenza regolare a. Frequentare regolarmente, per un numero di assenze non dovuto a malattia non superiore a 1/4 del monte orario personalizzato.	Numero di assenze non dovuto a malattia superiore a 1/4 del monte orario personalizzato.	- Segnalazione alla famiglia. - In caso di superamento del numero limite delle assenze, gli alunni non vengono scrutinati o ammessi agli esami.	- Coordinatore di classe. - Consiglio di classe.
2. Rispetto degli orari delle lezioni e giustifiche a. Rispettare gli orari delle lezioni. b. Limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali. c. Giustificare le assenze il giorno del rientro. d. Munirsi di certificato medico, per essere riammessi a scuola, dopo un'assenza per malattia pari o superiore a cinque giorni.	- Ritardo oltre le 8:05/8:10. - Ritardi frequenti. - Mancata giustificazione dei ritardi. - Mancata giustificazione delle assenze. In caso di ritardo, gli alunni saranno comunque ammessi in classe e dovranno giustificare il giorno successivo, sul libretto delle giustificazioni. I ritardi di un'ora, con o senza giustificazione, dovranno essere autorizzati dal Dirigente Scolastico o da uno dei suoi collaboratori.	- Annotazione sul registro. - Segnalazione alla famiglia.	Docente della prima ora o coordinatore.
3. Rispetto del dovere scolastico a. Prestare attenzione in classe.	- Mancato svolgimento dei compiti assegnati per casa. - L'alunno è	- Annotazione sul registro. - Convocazione della famiglia.	Docente di turno.

b. Eseguire e consegnare con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario. c. Tenere in ordine e aggiornato il diario scolastico, dove ogni alunno segnerà i compiti per casa e le comunicazioni per la famiglia da far firmare.	sprovvisto del materiale didattico.		
4. Rispetto dei compagni e del personale della scuola a. Evitare comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche. b. Evitare, durante la ricreazione, scherzi o giochi pericolosi. c. Non uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante. d. Non uscire nel corridoio o attendere sulla porta l'arrivo del docente durante il cambio dell'insegnante e durante la ricreazione. e. Spostarsi dalla classe in modo ordinato e in silenzio, sempre con la presenza dell'insegnante. f. Rispettare le regole di convivenza civile, i Regolamenti della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica. g. Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, di vandalismo, di inosservanza dei divieti, di cui si dovesse venire a conoscenza.	• Comportamenti che disturbano o impediscono il regolare svolgimento delle lezioni. • Comportamento irrispettoso nei confronti di compagni, docenti, personale A.T.A.. • Atti di bullismo o cyberbullismo (vedi art. 10 BIS).	• Richiamo verbale. • Avviso alla famiglia e nota disciplinare. • Lavori socialmente utili. • Per casi di particolare gravità, informato il D.S. e convocato il C.d.C. allargato, si procede con una sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto, fino a 15 giorni. • In casi gravissimi, si procede all'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore a 15 giorni.	• Docente di turno. • Docente coordinatore. • Dirigente Scolastico. • C.d.C. allargato (per sospensioni fino a 15 giorni). • Consiglio di Istituto (per sospensioni superiori a 15 giorni).
5. Rispetto dell'ambiente scolastico	• Mancato rispetto della pulizia degli ambienti	• Richiamo verbale. • Nota disciplinare. • Convocazione	• Docente di turno. • Dirigente

a. Tenere un comportamento adeguato all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti. b. Utilizzare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico. c. Mantenere l'aula pulita nell'arco della giornata e lasciarla in ordine, rimuovendo materiale scolastico, utilizzato durante le attività didattiche.	scolastici, interni ed esterni. • Utilizzo di un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico. • Danni al materiale scolastico e agli arredi. • Furto di materiale didattico.	della famiglia. • Rimborso di ciò che si è rotto o sottratto. • Lavori socialmente utili. • Per casi di particolare gravità, informato il D.S. e convocato il C.d.C., si procede con una sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto, fino a 15 giorni. • In casi gravissimi, si procede all'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore a 15 giorni.	Scolastico. • C.d.C. allargato. • Consiglio di Istituto.
6. Possesso e uso di materiale estraneo all'attività didattica a. Non dotarsi di oggetti pericolosi e di beni preziosi a scuola, del cui furto o smarrimento o danno si declina ogni responsabilità. b. Non usare telefoni cellulari in tutti gli ambienti della scuola, durante l'orario scolastico, a meno che non sia espressamente richiesto dall'insegnante per fini didattici. Pertanto, al fine di prevenire situazioni spiacevoli, si invitano gli alunni a riporre i cellulari in apposite scatole all'inizio delle lezioni, per poi ritirarli al termine delle stesse. c. Non effettuare riprese non autorizzate di persone, luoghi o momenti dell'attività didattica.	• Possesso e /o utilizzo di materiale pericoloso. • Uso non autorizzato di telefono cellulare durante l'orario scolastico negli ambienti della scuola. • Ripresa di immagini e/o filmati non autorizzati di persone, luoghi, momenti dell'attività didattica. • Atti di bullismo e cyberbullismo (vedi art. 10 BIS).	• Annotazione sul registro. • Sequestro degli oggetti non inerenti l'attività didattica, fra cui i cellulari utilizzati durante l'orario scolastico senza autorizzazione del docente (il materiale viene consegnato in presidenza, dove sarà custodito e ritirato dai genitori). • Nota disciplinare. • Sospensione dalle lezioni.	• Docente di turno. • Dirigente Scolastico e C.d.C. allargato. • Consiglio di Istituto.

d. Non inserire riprese e/o foto non autorizzate su social network o simili.			
--	--	--	--

- Si specifica che **la reiterazione delle mancanze disciplinari costituisce un'aggravante che comporta una sanzione superiore.**
- Per i casi non previsti ci si rifà allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e alle sue modificazioni e integrazioni.

ART. 10 BIS – BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **Bullismo** assume diverse forme:

- **fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming:** litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o testi ingiuriosi.
- **Esclusione:** escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l'utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.*

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo rientrano nelle mancanze disciplinari relative al punto 4 dell'art. 9, "Rispetto dei compagni e del personale della scuola" e conseguentemente sanzionati. Quando possibile, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

Allo scopo di prevenire comportamenti di bullismo e cyberbullismo:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti o attraverso una nomina dirigenziale uno o più referenti del bullismo e cyberbullismo;

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. I REFERENTI DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolgono a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio;
- promuovono la dotazione del proprio istituto di una ePolicy, con il supporto di “Generazioni Connesse”.

3. IL COLLEGIO DEI DOCENTI :

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed A.T.A.;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE :

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. I DOCENTI:

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;

- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento indicato dal Regolamento di istituto;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante smartphone o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referenti del bullismo/cyberbullismo, docenti, ecc.) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.